



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA
Piazza Rossetti 5/A 8 - Alba

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

SOMMARIO

Qualificazione installatori FER, occorre superare le criticità

Fondo di garanzia per le Pmi: contrari all'estensione ad operazioni ad alto rischio

Cantieri: un passo in avanti ma ora si passi dalle parole ai fatti

VOUCHER FIERE ITALIA 2019 a sostegno degli eventi fieristici

DPI: adeguate le norme nazionali al Regolamento UE 425/2016

Fedeltà al lavoro e progresso economico 2019

Nuova attivazione di un sito Enea per registrare gli interventi le Detrazioni fiscali per l'Efficienza Energetica 2019

Qualificazione installatori FER, occorre superare le criticità

CNA INSTALLATORI e Confartigianato hanno chiesto, con una lettera unitaria inviata al MiSE, di aprire un tavolo di confronto in merito alla qualificazione di installatore di impianti a fonti rinnovabili, introdotta dal Dlgs 28/2011.

Tra i numerosi problemi generati da questa norma la qualificazione a poter svolgere lavori su impianti alimentati ad energia rinnovabile è purtroppo una "partita" ancora aperta e non di scarso conto, visto che riguarda la disciplina di uno dei pochi settori produttivi che in questi anni di crisi non solo ha retto, ma è anche cresciuto generando ricchezza e creando nuova occupazione.

Da allora, poco o nulla è stato fatto per rimuovere le criticità pendenti, in specie quelle legate alla definizione del percorso formativo e di aggiornamento degli installatori FER.

L'occasione per risolvere questi problemi potrebbe, ora, essere il recepimento della nuova direttiva sulle fonti rinnovabili, anche nota come RED II.

Prima che inizi la fase di recepimento, CNA ha chiesto al Ministero dello Sviluppo economico di aprire un tavolo di confronto ritenendo che proprio la circostanza del recepimento della nuova direttiva sia un'utile occasione per chiarire finalmente le criticità connesse agli adempimenti per gli installatori di impianti, che tanta

apprensione e malessere stanno generando al comparto.

Attualmente il settore vive, infatti, una situazione di disparità tra gli operatori economici che, pur riconoscendo il valore della formazione e dell'aggiornamento professionale, in assenza di controlli e di una norma che preveda la pubblicità dell'assolvimento di tale adempimento, come ad esempio l'iscrizione in visura camerale, si sentono vessati.

Aprire un tavolo di lavoro con le Associazioni di categoria, potrebbe essere utile per predisporre tutti gli atti utili per giungere ad una nuova disposizione normativa, che meglio contempli le esigenze del mercato e il soddisfacimento degli obiettivi vincolanti posti dalla Commissione europea.

Fondo di garanzia per le Pmi: contrari all'estensione ad operazioni ad alto rischio

Tornano a circolare voci su un imminente intervento sul Fondo Centrale di Garanzia che estenderebbero l'accesso allo strumento anche a operazioni di grande importo e alto rischio, innalzando la soglia massima garantita per singola impresa da

2,5 a 4 milioni di euro e aprendo alle cosiddette mid cap (imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 499).

Rete Imprese Italia ribadisce le sue grandi preoccupazioni rispetto ad una iniziativa che snaturebbe la funzione del Fondo pubblico di garanzia, istituito con la finalità di sostenere le micro, piccole e medie imprese con difficoltà di accesso al credito.

Siamo ancora in presenza di una dinamica dei prestiti alle imprese che continua ad evidenziare un forte discrimine: l'accesso al credito per le richieste di finanziamenti di piccolo importo e la stessa Banca d'Italia ha ormai certificato che soltanto per le aziende di media e grande dimensione i prestiti hanno ripreso a crescere in quasi tutti i settori di attività. Invece, le imprese di minore dimensione incontrano sempre maggiori difficoltà nell'accesso ai finanziamenti bancari, indipendentemente dalla loro effettiva rischiosità e dall'equilibrio dei loro bilanci.

Rete Imprese Italia esprime quindi contrarietà ad una modifica non coerente delle condizioni di accesso al fondo che, oltre a non garantire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse pubbliche, avrebbe l'effetto di concentrare l'utilizzo del Fondo, e il rischio finanziario collegato, su operazioni di grande importo per imprese di dimensioni tali, peraltro, da avere accesso diretto al mercato del credito.

Cantieri: un passo in avanti ma ora si passi dalle parole ai fatti

Un passo in avanti dopo una lunga stasi. Il clima mi è sembrato costruttivo. Si percepisce una voglia di fare. Ma ora il governo deve passare dalle parole ai fatti. Per valutazioni più approfondite si deve aspettare mercoledì, quando in Consiglio dei ministri dovrebbe essere presentato il decreto legge.

L'edilizia è al collasso: negli anni della crisi sono uscite dal mercato 120-mila imprese con 800mila addetti tra diretti e indiretti. Ma la CNA con l'edilizia vuole far ripartire l'Italia. Un Paese grande e moderno come il nostro ha bisogno di adeguare alle sfide

globali l'intero sistema infrastrutturale.

C'è da sbloccare nel contempo una miriade di piccoli cantieri, dei quali si parla di meno, che darebbero lavoro a tante piccole e piccolissime imprese e renderebbero la vita più facile ai cittadini e agli imprenditori. E c'è bisogno anche di curare le opere esistenti, per garantire sicurezza ed efficienza a tutti. La sburocratizzazione, la riforma del Codice degli appalti e la qualificazione delle stazioni appaltanti sono di sicuro punti importanti della strategia di ripartenza dell'edilizia e così dello sviluppo complessivo.

CNA chiede, inoltre, di rendere strutturali i cosiddetti ecobonus e di introdurre il credito d'imposta per gli stessi ecobonus, che potrebbe rilanciare il settore. E soluzioni normative che rendano obbligatoria la suddivisione in lotti e l'individuazione di strumenti in grado di favorire la partecipazione delle piccole imprese locali e garantire il mantenimento delle attività economiche diffuse sul territorio.

VOUCHER FIERE ITALIA 2019 a sostegno degli eventi fieristici

La Regione Piemonte, nell'intento di sostenere le imprese alla partecipazione di manifestazioni fieristiche in Italia di carattere nazionale e internazionale, ha stanziato un contributo a fondo perduto destinato alle aziende artigiane piemontesi che hanno partecipato o parteciperanno ad eventi nel periodo compreso tra il 01/10/2018 e il 30/09/2019.

L'agevolazione viene concessa a copertura del 100% delle spese sostenute, rispettando i seguenti scaglioni previsti:

- fiera di carattere internazionale – importo massimo spesa agevolabile pari ad € 2.000,00;
- fiera di carattere nazionale – importo massimo spesa agevolabile pari ad € 80.000,00.

Il contributo viene erogato a

NEWS



Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato
CLICCA "MI PIACE"
www.facebook.com/cnacuneo

CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

fronte di una spesa minima per evento fieristico pari ad almeno € 500,00 ed il limite complessivo di agevolazione ottenibile in caso di partecipazione a più fiere è di € 4.000,00.

La presentazione della domanda deve essere effettuata entro e non oltre il 03/10/2019.

Le spese ammissibili sono:

- o diritto di plateatico;
- o inserimento dell'azienda nel catalogo dell'evento fieristico/espositivo;
- o allestimento stand;
- o spese di iscrizione.

Requisiti per ottenere il contributo:

- o essere in possesso di qualifica di impresa artigiana ed avere sede legale o operativa attiva in Piemonte;
- o essere in possesso di DURC regolare;
- o aver partecipato ad una manifestazione, inserita nel calendario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, nel periodo compreso tra il 01/10/2018 e il 30/09/2019.

Documenti necessari per la richiesta del contributo:

- o carta d'identità del legale rappresentante;
- o fatture di spesa (riferimento fattura elettronica e copia del documento non fiscale);
- o documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (contabile bonifico);
- o copia estratto conto relativo ai pagamenti eseguiti;
- o iban per l'accreditamento del contributo;
- o firma digitale (facoltativo);
- o visura camerale;
- o documenti rilasciati in seguito all'ottenimento di altri contributi.

DPI: adeguate le norme nazionali al Regolamento UE 425/2016

Come previsto dalla Legge di delegazione europea 2016 - 2017, con decreto legislativo sono state adeguate le norme nazionali sui dispositivi di protezione individuale (DPI) al regolamento europeo che aveva rivisto la disciplina sui requisiti per la progettazione e la fabbricazione

dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Il nuovo decreto legislativo, che entra in vigore il **12 marzo 2019**, introduce modifiche principalmente al D. Lgs. 475/92 (campo di applicazione e definizioni, requisiti essenziali di sicurezza, procedura di valutazione della conformità e organismi notificati, validità degli attestati, marcatura CE, Vigilanza del mercato), inasprendo le relative sanzioni.

Fedeltà al lavoro e progresso economico 2019

Come noto, la premiazione della Fedeltà al lavoro e progresso economico è una manifestazione annuale che dal 1953 assegna un giusto riconoscimento a coloro che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito con impegno costante alla crescita dell'economia locale, nei diversi settori economici.

La Giunta di questa Camera di Commercio ha bandito, anche per il 2019, il concorso per l'assegnazione dei riconoscimenti per la premiazione della "Fedeltà al lavoro e progresso economico".

Queste le categorie di attività premiate

Categoria I: titolari di imprese individuali o soci di società (si precisa che in caso di società l'anzianità richiesta si riferisce all'attività svolta dal singolo socio e non dalla data di costituzione della società stessa) che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano una ininterrotta attività nel medesimo settore industria commercio o servizi da almeno 35 anni, se gestite dal fondatore, oppure da almeno 80 anni, se la gestione è tenuta dagli eredi del fondatore. Nel calcolo dell'anzianità si cumulano anche gli eventuali periodi di collaborazione all'interno dell'azienda familiare sia antecedenti che successivi alla titolarità dell'impresa.

Sono ammesse le società di capitali solo nei casi in cui l'attività sotto tale forma giuridica consegua o preceda identica attività svolta come ditta individuale e/o società di persone;

Categoria II: titolari di imprese individuali o soci di società (si precisa che in caso di società l'anzianità richiesta si riferisce all'attività svolta dal singolo socio e non dalla data di costituzione della società stessa) iscritte al Registro delle imprese - Sezione imprese artigiane che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano una ininterrotta attività da almeno 35 anni, se gestite dal fondatore, oppure da almeno 80 anni, se la gestione è tenuta dagli eredi del fondatore.

Nel calcolo dell'anzianità si cumulano anche gli eventuali periodi di collaborazione all'interno dell'azienda familiare sia antecedenti che successivi alla titolarità dell'impresa. Sono ammesse le Società a Responsabilità limitata solo nei casi in cui

l'attività sotto tale forma giuridica consegua o preceda identica attività svolta come ditta individuale e/o società di persone;

Categoria III: cooperative o consorzi con attività esterna iscritti alla Camera di commercio di Cuneo e attivi, costituiti da almeno 40 anni alla data del 31 dicembre 2018, aventi sede legale ed operanti da sempre in provincia di Cuneo, nel medesimo settore; il numero dei premiati appartenenti a questa categoria non potrà essere superiore a sei;

Categoria IV: affittuari attuali titolari di azienda con almeno 35 anni di propria ininterrotta conduzione dello stesso fondo alla data dell'11 novembre 2018 (l'inizio della conduzione è considerato valido non prima del compimento del 18° anno di età); oppure appartenenti a famiglia che da almeno 80 anni si trovi alla conduzione a affittanza o mezzadria del medesimo fondo;

Categoria V: componenti di famiglie diretto-coltivatrici che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano prestato almeno 40 anni di ininterrotto lavoro su fondi di proprietà (l'inizio della conduzione è considerato valido non prima del compimento del 18° anno di età; nel calcolo dell'anzianità si cumulano anche gli eventuali periodi di affittanza o mezzadria svolti sul medesimo fondo). Il numero dei premiati appartenenti a questa categoria non potrà essere superiore al 35% dei premi messi a concorso, equivalente quindi al massimo a 70 riconoscimenti.

Si ricorda che, l'unico mezzo di trasmissione delle domande è la posta elettronica; l'indirizzo a cui inviare le mail è "protocollo@cn.legalmail.camcom.it" e si precisa che ogni domanda dovrà essere inviata singolarmente, non saranno accettate mail contenenti più domande.

Si prega di voler cortesemente curare la diffusione del bando di concorso, allegato in copia alla presente e scaricabile direttamente dal sito inter-



OGGI RISPARMIA DI PIU'!

CNA Servizi Più
I nostri **vantaggi e sconti esclusivi**
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.

net della scrivente camera:

<http://www.cn.camcom.gov.it/fedelta>

affinché gli interessati ne vengano a conoscenza e possano inoltrare le domande entro il termine utile fissato nel **20 agosto 2019**. Per ognuna delle categorie previste dal

bando sono stati predisposti appositi moduli di domanda pubblicati sul medesimo sito.

Nuova attivazione di un sito Enea per registrare gli interventi le Detrazioni fiscali per l'Efficienza Energetica 2019

Come si ricorderà, le detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici sono gestite dall'ENEA attraverso l'Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica, fin dalla loro istituzione avvenuta con la Legge n°296/06.

La Legge di Bilancio 2019 ha prorogato per tutto il 2019 le condizioni di accesso ai benefici fiscali per l'efficienza energetica degli edifici (Ecobonus) e alle detrazioni per le ristrutturazioni (Bonus Casa), in relazione alle spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. In questi ultimi giorni è stato attivato un indirizzo web per l'invio all'ENEA delle pratiche relative agli interventi terminati nel 2019

Per i lavori terminati dal 1 gennaio all'11 marzo 2019, il termine di 90 giorni per la trasmissione dei dati, decorre dal 11 marzo 2019.

La documentazione relativa agli interventi effettuati deve essere obbligatoriamente inoltrata per via telematica all'ENEA attraverso i siti indicati al link "PORTALI 2019"

<https://detrazionifiscali.enea.it/>